

LE INDICAZIONI EUROPEE SULL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN EDILIZIA AL CONFRONTO CON LA CRISI ECONOMICA-ENERGETICA AMBIENTALE

L'impegno di Regioni, Province, Comuni

Operatività dal 2012, efficientamento delle proprietà dei Comuni (227 miliardi): efficienza a pieno edificio, fonti rinnovabili e cogenerazione, “distretto energetico”, adattabilità al territorio in tutto il Paese. Condizioni di convenienza del Comune, realizzabilità, supporto. Patto Comuni contro l'effetto serra.

Contributo all'aggiornamento del Piano ENEA del 26.2.2009

Relazione di Paolo degli Espinosa

in collaborazione con: Marco Corradi e Giulia Agrelli

Coordinamento Tavolo EPBD 2



CREARE OCCUPAZIONE RIDUCENDO I COSTI DI GESTIONE ENERGETICA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (ENEA 2009 DA AGGIORNARE; CONTRIBUTO)

SLIDE 2

Dimensione dell'intervento considerato:

-campione di circa 15.000 edifici tra scuole e uffici
(pari al 35% del totale censito)

Valutazione dei consumi attuali (tendenziali):

-15 milioni di MWh termici/anno
-6 milioni di MWh elettrici/anno

Valutazione della relativa "bolletta energetica":

-1,8 Miliardi di €/anno

Spesa prevista (intervento sul 35% del parco totale):

-8,2 miliardi di €

Effetti degli interventi sui costi energetici:

-riduzione del 20% di energia primaria
-riduzione della bolletta energetica di 420 Milioni di €/anno

IMPATTO ECONOMICO NELLA FASE DI CANTIERE (ENEA, DA AGGIORNARE PER L'OPERATIVITA' SUL TERRITORIO)

L'investimento nel Piano di 8,2 miliardi di € determina i seguenti effetti (valori medi):

- **produzione attivata** per circa 20 miliardi di €,
- creazione di **valore aggiunto** pari circa 15 miliardi di €,
- **incremento dell'occupazione** di circa 150.000 unità
- **incremento complessivo del PIL** dell'ordine dello 0,6% (nell'arco temporale dell'intervento).



PROGETTO ENEA 2009 DA AGGIORNARE COME PIANO NAZIONALE 2012 DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO, CON FUNZIONE PILOTA VERSO LO STOCK PRIVATO. Tenere conto delle decisioni governative

Piano di dismissioni di proprietà pubbliche, che corrisponde anche a cessione di parti della proprietà pubblica - per esempio, caserme - ma non di edifici a destinazione residenziale.

“Piani Quinquennali per le infrastrutture delle città” proposti da ANCE.

I fondi e gli interventi in questione andranno utilizzati anche per qualificare sul piano energetico e della sicurezza, in un quadro di sostenibilità, il patrimonio pubblico da cui si attinge la risorsa. Risorse dei comuni, riattivata ICI, risorse anche destinabili alla riqualificazione patrimonio comunale.

Dopo 15 anni, i costi di gestione energetici potranno essere ridotti del 40%, (doppio del 20% previsto da ENEA) con diminuzione permanente dei costi di gestione.

PER L'USCITA DALLA CRISI, AGGIORN. DEL PROGETTO ENEA 2009 CON LE DUE NUOVE DIRETTIVE E CON LA OPERABILITA' SUL TERRITORIO E VANTAGGI OCCUPAZIONALI. CON LA PRESENTE SI INTENDE ANCHE CONTRIBUIRE ALL'AGGIORNAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

➤ **DIRETTIVA EPBD 2**

Rifusione della precedente EPBD 1 2002/91/CE. È orientata agli edifici con “consumi quasi zero”, sia nuovi che esistenti. L’iter di recepimento in Italia, attraverso delega al Governo, è in corso presso la Camera dei Deputati (Legge Comunitaria).

➤ **PIANO EFFICIENZA 2011** della Commissione Europea in data 8/3/2011

È motivato dal fatto che la UE, sulla base delle iniziative in corso, potrà raggiungere soltanto la metà dell’obiettivo del 20% al 2020. Il Piano afferma che il maggiore potenziale di risparmio energetico è insito negli edifici e che gli organismi pubblici dovrebbero dare l’esempio. Propone EPC, Energy Performance Contract, ruolo delle ESCO come catalizzatore del rinnovamento e Patto dei Sindaci FONDI STRUTTURALI.

➤ **PROPOSTA DI NUOVA DIRETTIVA - COM/2011 370 Final del 22/06/2011**

Prevede l’obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di rinnovare energeticamente, ogni anno, a partire dal 2014, il 3%, misurato in superficie, degli edifici di loro proprietà. I tempi previsti per la approvazione europea sono I semestre 2012, o inizio II semestre .

Il “combinato disposto” di EPBD2 e della nuova proposta di direttiva, insieme con gli orientamenti del PAE sul mercato dei servizi energetici, offrono nell’insieme una opportunità di interventi rilevante ai fini dell’efficientamento energetico in edilizia, al confronto con la crisi.

IN PRIMO PIANO, COME BASE ECONOMICA

DELLA PROPOSTA

LA PROPRIETA' DEI COMUNI E I RUOLI DI REGIONI/PROVINCE

Il patrimonio di immobili dei Comuni é valutato 227 miliardi, quello delle Province 29 miliardi, quello delle Regioni 11 miliardi e quello delle ASL 25 miliardi, per un totale, con altri contributi, di circa 400 miliardi.

Da parte nostra, nella prospettiva di contribuire da subito al Piano Nazionale Enea aggiornato con le direttive europee, articoliamo proposte per le programmazioni regionali di efficientamento energetico, a supporto dei Comuni, che devono trovare le condizioni necessarie nella legislazione nazionale.

Regioni, Province e Comuni hanno comunque la possibilità di impegnarsi da subito – operatività 2012 – e dell'esempio di procedimento tecnico-operativo, con riferimento all'esempio del Progetto 5 comuni (tra cui Boretto - Guastalla) nella Provincia di Reggio Emilia. Contratto alle condizioni disponibili oggi, con clausola di variabilità solo con miglioramenti economici per i Comuni .

Impegno del Comune e SUPPORTO A FAVORE DELLA SUA OPERATIVITA' DA SUBITO

1. Fase Preliminare

- **Informazione ed aggregazione dei Comuni**, definizione dei contenuti ed eventuale sottoscrizione di un Protocollo di intesa
- **Raccolta dati e redazione di diagnosi energetiche -AUDIT.**

In considerazione della disponibilità economica del Comune (considerando anche il possibile impiego dell'ICI):

Realizzazione di Audit Energetici a cura del Comune, oppure di una aggregazione di Comuni oppure della Provincia Attivazione di un bando di gara pubblico o affidamento diretto per la realizzazione degli Audit (solo su un campione selezionato di alcuni edifici pubblici), come base conoscitiva da mettere a disposizione per il successivo bando di gara, rivolto alle ESCo, a carico di:

- Fondo Nazionale in accordo con il Conto Termico art 28 del Dlg 28/2010
- Fondo Rotativo Regionale da attivare
- Disponibilità di aziende pubbliche o semi-pubbliche
- Disponibilità di Fondazioni o Esco

Il costo di questi Audit può essere messo a carico del vincitore della successiva gara e dunque del contratto.

Impegno del Comune e SUPPORTO A FAVORE DELLA SUA OPERATIVITA' DA SUBITO

- 2. Predisposizione di un Bando di Gara Europeo per il Servizio Energia plus (Dlg.115/2008) sulla base dei consumi definiti; il contratto deve definire ruoli e garanzie per tutti i diversi soggetti. interessati. Compresi gli istituti finanziatori**
- 3. Valutazione e selezione delle proposte, da parte del Comune o della aggregazione di Comuni, o anche Provincia, sottoscrizione del Contratto di Servizio Energia, comprensivo di lavori di efficientamento, impegni di gestione e monitoraggio**
- 4. Fase d'esecuzione e gestione dell'Appalto di Servizio Energia, e relativo controllo del monitoraggio, da parte del comune, gruppo di Comuni. 0 Provincia**
- 5. IL SOGGETTO DEL SUPPORTO IN QUESTIONE: può essere la Provincia, una agenzia energetica a proprietà pubblica, una agenzia semi-pubblica, un “developer con la necessaria capacità” ecc. In un caso particolare, quello dei 5 comuni della provincia di Reggio Emilia, i comuni si sono rivolti alla ACER locale.**

LA PROPRIETA' DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COME BASE ECONOMICA PER L'EFFICIENTAMENTO

	Abitanti	Scuole		Uffici comunali		Impianti sportivi		Altre destinazioni		Alloggi sociali		Totale	
		n.	Superfici	n.	Superfici	n.	Superfici	n.	Superfici	n.	Superfici	n.	Superfici
Villa Minozzo	3988	5	5310	2	1100	3	1650	3	4800	10	700	23	13560
Boretto	5335	3	11984	1	3645					55	3850	59	19479
Toano	4541	7	15230	1	3260	2	3980	6	1713			16	24183
Bibbiano	10021	3	15525	1	1083	1	7875			70	4900	75	29383
Fabbrico	6750	4	13616	1	8944	3	1164	2	7355	80	5600	90	36679
Gualtieri	6696	6	14400	3	2755	1	1600			78	5460	88	24215
Guastalla	15191	8	12048	3	6203	2	1396	2	1977	156	10920	171	32544
Reggiolo	9362	6	11190	4	5412	4	1970	3	4096	6	420	23	23088
Totale	61684	42	99303	16	32402	16	19635	16	19941	455	31850	545	203131
comune medio	700	2	12400	2	4050	2	9800	2	2500	57	4000	68	25400
stima per													
44 comuni	339.000	231	546.000	88	178.000	88	108.000	88	110.000	2500	175.000	3000	1.117.000
capoluogo		84	200000	32	65000	32	39.000	32	40.000	2300	64.000	2.480	407.000
intera provincia		315	746	120	243.000	120	147.000	120	150.000	4.800	239.000	5.480	1.525.000

IMPOSTAZIONE A DISTRETTO: CONVENIENZA DEL COMUNE, SÌ MA CON OSTACOLI. SUPPORTO NON SOLO ECONOMICO.

L'impostazione a “pieno edificio” è contenuta nella tipologia distretto, adattabile alle diverse situazioni in tutto il Paese.

La chiave dell'operatività da subito consiste nell'aggregazione di diversi comuni partecipanti ad un solo contratto che può essere avviato da subito sulla base delle condizioni esistenti, con le necessarie garanzie per i comuni, per le banche e per tutti gli operatori, con un tempo di rientro dell'investimento non superiore a 14/15 anni.

Ciò si può ottenere grazie all'ampiezza del progetto, quindi ai vantaggi di scala, anche ai fini della bancabilità, ma soprattutto grazie ad una chiave progettuale basata sul bilanciamento di interventi sia di efficienza energetica che di fonti rinnovabili e cogenerazione (introdotte “ quanto basta , distretto))

Efficienza e produzione rinnovabile sono quindi proposti, tipo distretto, realizzando la doppia sostenibilità energetica ed economica

CINQUE CONDIZIONI PER L'OPERATIVITA' FIN D'ORA DEL PROGETTO EFFICIENZA E RINNOVABILI CON POSSIBILI VARIANTI SOLO POSITIVE PER I COMUNI

1. Accesso inizialmente gratuito agli audit per le proprietà comunali
2. Bilanciamento tecnico-economico-finanziario tra l'efficientamento delle 4 tipologie principali di edifici, da una parte, gli interventi di fonti rinnovabili e cogenerazione dall'altra (quanto basta) mettendo in conto anche i certificati bianchi, il conto energia e quanto previsto dal decreto 28 art. 28 per il mix di efficienza e rinnovabili
3. Intervento regionale a favore di accesso a tassi di interessi favorevoli
4. Intervento regionale per il superamento dei vincoli del patto di stabilità (ad esempio, mediante compenso nell' ambito degli impegni regionali)
5. contratto con garanzie fideiussorie e fin., clausole solo migliorative
6. PER CONSEGUIRE CONDIZIONI DI AMPIA DIFFUSIONE OCCORRE IL SUPERAMENTO DI OSTACOLI, INTERNI ED ESTERNI AI COMUNI , ANCHE ECONOMICI , IN QUANTO IL PUBBLICO NON RICEVE INCENTIVI . SI PROPONE 30 %

LA CONVENIENZA DEL COMUNE, PER ESSERE REALIZZATA, RICHIEDE UN SUPPORTO DI REGIONI/PROVINCE PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSTACOLI. ESEMPIO DI PROCEDIMENTO

Priorità alla convenienza del Comune ad assumere una decisione di efficientamento degli edifici di sua proprietà. Tale convenienza è oggi di difficile realizzazione per difficoltà sia esterne (mancanza di incentivi per il pubblico, patto di stabilità, finanziabilità) e interne (problemi di organizzazione e competenze) OCCORRE UNA SVOLTA CULTURALE DA PARTE DEL COMUNE, NUOVE PRIORITA' DI INVESTIMENTO .IMPIEGO DELL' ICI .

Difficoltà attuale per lo svolgimento della funzione pilota attribuita dalle direttive europee.

Occorrono interventi da subito a pieno edificio (in accordo con EPBD 2) sulla proprietà pubblica dei comuni, 3 % 2014, messaggio Samuele Furfari , (in accordo con final 370)

- ❖ Sulla base della legislazione e degli incentivi esistenti sono possibili interventi da subito su singoli comuni o aggregazioni di comuni ” (esempio 5 comuni nella Provincia di Reggio Emilia) ,supporto ed ESCO fin. “solide” .
- ❖ Attualmente : l'utilizzo pieno delle tipologie contrattuali disponibili (EPC, Energy Performane Contract, Decreto 115/2008, contratti di servizio Energia Plus, fideiussioni a garanzia dei comuni e delle banche, a carico della ESCo, contratti del tipo leasing in costruendo a cui la ESCo accede con la condizione di disporre di un finanziatore), impostazione distretto , vantaggi rinnov. , è possibile operare con tempi di ritorno di 13/14 anni
- ❖ Supporto : impegno per ogni regione (burden sharing) per rinnovabili ed efficienza energetica con il supporto di Regioni e Province (istituzione in trasformazione, funzione necessaria). Esempi di contrattualità innovativa tra Comuni ed ESCo (Energy Service Company), elenchi di ESCO, percorsi fin. Garanzie
- ❖ Comuni, con programmi e supporti di Regione e Prov (in trasformazione) avviano quindi l'attuazione delle indicazioni europee in materia che prevedono una funzione pilota della proprietà pubblica

CONDIZIONI per l'AMPIA DIFFUSIONE DEGLI INTERVENTI CONGIUNZIONE DEL MERCATO DEL 55%, CONTINUAZIONE INDISPENSABILE, ANCHE RIMODULATA, CON NUOVO MERCATO “EUROPEO” DEGLI INTERVENTI A PIENO EDIFICIO

L'ampia diffusione necessaria per realizzare il 3% annuo previsto dalla nuova direttiva europea Final 370 e per ragioni di efficacia positiva rispetto alla crisi, richiede un ampliamento delle condizioni di fattibilità/finanziabilità, portando i tempi di rientro nell'ordine dei 10/12 anni – situazioni meteorologiche di tipo settentrionale.

Ciò si potrà ottenere grazie a:

- impegno Decreto 28 art. 28 conto termico, vantaggi per il settore pubblico
- (proponiamo incentivo 30%)
- recepimento nei tempi più brevi di EPBD 2
- impegno da subito per nuova direttiva Final 370 (1% nel 2012)
- impegno regionale per burden sharing, sblocco patto di stabilità, esempi
- aggiornamento e operatività sul territorio del Piano Enea del febbraio 2009

ESEMPIO DI SOLUZIONE PER LA BANCABILITÀ PER INTERVENTO A PIENO EDIFICIO, NEL SETTORE PUBBLICO

- Conoscenza da parte del Comune dei volumi e dei consumi dei propri edifici, attraverso diagnosi, comprensive di indicazioni sugli interventi; a questo fine occorre la disponibilità di un prestito da un Fondo Rotativo Regionale
- Messa a punto, con eventuale intervento di un developer, di un “pacchetto” di volumi da efficientare di vario tipo, scuole, uffici, impianti sportivi, alloggi sociali, ecc., e prevedendo anche la realizzazione di impianti fotovoltaici e micro cogenerazione (distretto) in modo da osservare due condizioni: tempi di rientro minori o uguali di 15 anni; importo dell’efficientamento maggiore o uguale a 2 milioni di euro
- Indizione di una gara con la specificazione – è un esempio - tra quelli operabili - di un contratto del tipo “leasing in costruendo”, aperto ad operatori ESCo qualificati sotto l’aspetto tecnologico e finanziario
- Unico contratto comprensivo sia degli interventi che della gestione in un quadro EPC (Energy Performance Contract) in cui sia specificato l’impegno di performance, evitando la commistione con l’impegno di acquisto del combustibile
- Clausola di fideiussione, sia per l’intervento che per la condotta che per la gestione, a garanzia sia del comune che dell’istituto bancario
- Ricorso all’impegno regionale in materia di modelli finanziari e agli istituti bancari partecipanti ad un accordo sulle “condizioni di finanziabilità”
- servizi di supporto provinciale VANTAGGI EUROPEI NEL PATTO DEI SINDACI

RUOLO DELLA REGIONE

- Fondo rotativo per audit energetico del Comune: indispensabile per l'operatività nel 2012; il Comune restituisce il prestito a gara conclusa, a carico dell'impresa vincitrice, per cui l'impegno è limitato
- I caratteri del contratto - esempio proposti nella slide n. 13 possono considerarsi rilevanti ai fini delle garanzie sia per il Comune che per la banca, in presenza della solidità tecnologica e finanziaria della ESCo
- Ciò considerato, la Regione può svolgere una funzione programmatica attiva anche nella messa a punto di modelli contrattuali e finanziari ritenuti accettabili da istituti finanziarie bancari dell'ambito regionale
- **ULTERIORI POSSIBILI IMPEGNI MIGLIORATIVI**
- Piano regionale di efficienza energetica strumenti, burden sharing e oltre
- Fondo di garanzia a supporto dei contratti del tipo EPC (Energy Performance Contract) per allargare la base dei soggetti ESCo in grado di partecipare alle gare e predisposizione di un elenco di ESCo qualificate
- In generale, verifica della fattibilità allargata dei percorsi di interesse e contributo regionale per l'aggiornamento qui proposto del Piano ENEA, con la collaborazione del Tavolo EPBD2

RUOLO DEI COMUNI, CON SUPPORTO DELLE PROVINCE

COMUNE, NUOVI IMPEGNI, CONVENIENZE “EUROPEE”

- Conoscenza dei dati volumetrici energetici e di consumo del proprio patrimonio pubblico; estendibili al settore privato in ambito comunale
- Programmi pilota di intervento sul patrimonio pubblico in accordo con le direttive europee, con impegno di efficientamento del 3% annuale del patrimonio pubblico, circa 1% nel 2012, possibili aggregazioni, Patto dei Sindaci, vantaggi europei

PROVINCIA, RUOLO IN TRASFORMAZIONE, FUNZ. NECESSARIA

- Programmi pilota di intervento sul patrimonio pubblico in ambito provinciale in accordo con le direttive europee, aggregaz. Comuni Patto dei Sindaci, vantaggi europei (relazione di Anna Pozzo)
- Efficientamento del 3% annuale del patrimonio pubblico, dal 2014, circa 1% nel 2012, selezione di esempi, modelli e procedimenti di intervento, svolgendo compiti di supporto per i Comuni .

PROPOSTA AL NUOVO GOVERNO DI VALORIZZAZIONE DEL LAVORO GIA' SVOLTO DA ENEA – TAVOLI, IN COLLABORAZIONE COL MINISTERO DELLO SVILUPPO

Si propone, ai fini delle politiche nazionali, la congiunzione tra l'impegno 55% e quello per il nuovo mercato "europeo" con priorità funzione pubblica, quindi rapida definizione legislativa di elementi già condivisi dalle varie parti, soprattutto il cosiddetto conto termico, a vantaggio di soggetti pubblici, inclusi ex-Iacp, persone fisiche, condomini, ESCo, enti e soggetti titolari di reddito d'impresa, attivi nell'esecuzione di interventi di efficienza energetica su edifici esistenti e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. (efficace ai fini "distretto comuni")

Detti interventi sono comprensivi dell'isolamento delle superfici opache (involucro)

I benefici in questione, nel caso delle amministrazioni pubbliche, inclusi gli istituti ex-Iacp sono incrementati del 10%

Le Amministrazioni pubbliche potranno fruire di rimborsi 100% per le spese relative agli audit IMPEGNO PER AGGIORN. DEL PROGETTO ENEA

NECESSITA' DI RAPIDO RECEPIMENTO DELLA EPBD 2 CON IMPEGNO SPECIFICO PER GLI ART. 9-10

Art. 9 edifi. energia quasi zero

31 dic 2020 nuovi

31 dic. 2018 pubblici

Piani nazionali

Trasf. Ristrutt. In

energia quasi zero

Informaz sulle misure finanziarie

Art. 10 incentivi fin. Barriere

Entro 30 giugno 2011

elenco misure strumenti
anche finanziari

Inclusione nei Piani di
Azione Efficienza

INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI^(*)

	2010 Milioni di euro	2008	2009	2010 ^(°)	2011 ^(°°)	2012 ^(°°)	Quadriennio 2008-2011	Quinquennio 2008-2012
<i>Variazioni % in quantità</i>								
COSTRUZIONI	135.338	-2,7%	-8,3%	-6,4%	-4,0%	-3,2%	-19,8%	-22,3%
.abitazioni	74.011	-2,1%	-8,9%	-4,9%	-2,0%	-1,7%	-16,9%	-18,2%
- nuove (°)	28.769	-3,7%	-18,8%	-12,4%	-5,9%	-5,3%	-35,5%	-38,9%
- manutenzione straordinaria(°)	45.242	-0,6%	0,0%	0,5%	0,5%	0,5%	0,4%	0,9%
.non residenziali	61.327	-3,3%	-7,6%	-8,0%	-6,5%	-5,1%	-23,2%	-27,2%
- private (°)	36.312	-2,0%	-8,9%	-5,4%	-4,3%	-3,8%	-19,2%	-22,2%
- pubbliche (°)	25.015	-5,1%	-6,0%	-11,6%	-9,7%	-7,2%	-28,7%	-33,9%

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

(°°) Previsione Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Gli effetti della crisi sulla struttura produttiva

Il basso profilo della domanda di investimenti in costruzioni e l'assenza di prospettive di miglioramento hanno generato forti contraccolpi sulla tenuta della struttura produttiva. Il numero delle imprese iscritte alle Casse Edili è diminuito del 7,6% nel 2009, del 6,6% nel 2010 e del 7% nel primo bimestre del 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010.

EFFETTI OCCUPAZIONALI – DATI ENEA-CRESME

**Stima dell'occupazione generata dagli investimenti attivati dall'agevolazione fiscale del 55%
SVILUPPO DELLA STIMA**

	OCCUPATI DEMOLIZIONE	OCCUPATI INSTALLAZIONE	OCCUPATI INDOTTO	TOTALE OCCUPATI
	$((A)*(B)*I.D.\%)/35.280$	$(A)*(C)*41.280$	$(A)/(D)$	
Strutture opache verticali	117	882	490	1.489
Strutture opache orizzontali	1.191	2.474	1.131	4.796
Infissi	1.465	4.178	5.989	11.632
Solare termico	0	1.634	2.629	4.263
Impianto termico	864	4.830	1.256	6.950
Interventi combinati (1)	1.819	17.980	4.299	24.098
Totale	5.456	31.978	15.795	53.228

Fonte: elaborazione Cresme su dati ENEA, prezziari ufficiali settore edilizia, databank

(1) agli interventi combinati è stato applicato il coefficiente di 14,1 occupati per milione di euro di valore della produzione in interventi di riqualificazione risultante da numerose indagini e monitoraggi di cantieri e dal rapporto tra occupati in edilizia e valore della produzione del settore edile.

MERCATO DEI SERVIZI - CITAZIONE DA PAE Giugno 2011 par. 3.7

Secondo i dati riportati nel rapporto del JRC di Ispra “Energy Service Companies Market in Europe - Status Report 2010” – che cita dati AEEG, FIRE, Agesi e Databank – vi sono fra le 100 e le 150 ESCO attive in Italia, di cui i due terzi circa piccole società, prevalentemente fondate negli ultimi 4 anni, e solo 9 grandi soggetti. In ogni caso solo una cinquantina di soggetti sono in grado di offrire contratti a prestazioni garantite

Riferendosi a quest’ultima categoria di soggetti, il mercato dei servizi energetici con Energy Performance Contracting (EPC) viene stimato nell’ordine dei 520 M€ nel 2010, che salgono a 1.710 M€ considerando più in generale le società attive nei servizi energetici

Il fatturato complessivo delle società che offrono servizi energetici è nell’ordine dei 5-6 miliardi di Euro (fonte FIRE su dati Agesi, Assoesco e Cogena). Questo dato, confrontato con i circa 7,5 miliardi di Euro spesi nell’ambito delle detrazioni fiscali al 55% fra il 2007 e il 2009 indica un valore insufficiente rispetto al mercato atteso per cogliere gli obiettivi al 2020, che si può stimare compreso fra i 50 e i 100 miliardi di Euro di nuovi investimenti

IL PUBBLICO IN FUNZIONE PILOTA RISPETTO ALL'EFFICIENTAMENTO DELLO STOCK PRIVATO 2020 - 2030

Componenti della strategia di risparmio: detrazioni fiscali del 55%, 3% annuo di efficientamento del patrimonio pubblico, aggiornamento delle detrazioni fiscali del 36%, efficientamento del patrimonio terziario privato, 0,75 Mtep/anno. (valori ricavati dalla stima effettuata da degli Espinosa, Corradi, Salsedo, Agrelli per il testo dell'Osservatorio di Giuliano Dall'O', di prossima presentazione)

❑ *Contributo 1. Detrazioni fiscali del 55%.* Rispetto a 168.000 tep risparmiate nel 2008, migliorando sia le norme che le tecnologie, si può puntare a **200.000** tep/anno in lento aumento, fino a **250.000**.

❑ *Contributo 2. 3% annuo di efficientamento del patrimonio pubblico.* Considerando la percentuale di fabbisogno di energia del settore pubblico, sul totale per climatizzazione invernale, 3,9 Mtep. Il risparmio realizzabile sul Patrimonio Pubblico sarà pari a **80.000** tep/anno risparmiati.

❑ *Contributo 3. Modifiche alle detrazioni fiscali del 36%, le quali hanno prodotto 497.000 domande nel 2010.* Chi beneficia delle detrazioni del 36% fruisce, grazie alla manutenzione straordinaria, di una rilevante condizione di favore tecnica ed economica. Introduzione di un vincolo di energia. **250.000** tep/

❑ *Contributo 4. Terziario.* Nell'anno 2004, il consumo di energia dato dalla somma di petrolio e gas é stato 8,8 Mtep per il terziario, 21,5 Mtep per il residenziale. Terziario poco esaminato

✓ Decennio 2012-2020 - contributo all'obiettivo di risparmio **87.000 tep/anno**

✓ Decennio 2020-2030 - contributo all'obiettivo di risparmio **173.000 tep/anno.**